

Nome comune italiano	Faina	Nome Scientifico	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)
Nome comune straniero	Beech Marten (En), Fouine (Fr), Steinmarder (D)	Famiglia	<i>Mustelidae</i>

Descrizione¹

La faina è un mustelide di taglia ridotta, corpo allungato, arti corti, muso appuntito, occhi non molto grandi, orecchie sviluppate, coda relativamente lunga. Gli adulti hanno una lunghezza totale di 66 -77 cm, testa-corpo di 42,5-47,5 cm; altezza alla spalla 12 cm; coda 23-26,5 cm; piede posteriore 7,9-9 cm; peso 1,3-2,3 Kg. Pelliccia folta e rozza, di colore bruno grigiastro, la gola e la parte anteriore del petto sono bianche. I suoi lunghi peli scuri lasciano intravedere la pelle, anch'essa grigia.

La zampa anteriore ha dimensioni 3,5 x 3,2 cm, la posteriore 4 x 3 cm, i cuscinetti si distinguono nettamente, all'anteriore si distinguono cinque delle dita, anche 1 – 2 al calcagno. Gli escrementi hanno dimensioni di 8 – 10 cm, e forma allungata ed appuntita ad una estremità, di norma avvolti a spirale e sempre lasciati su posatoi in vista.



Talvolta viene confusa con la Martora (*Martes martes*), tuttavia differisce da quest'ultima per le maggiori dimensioni, per la presenza di una larga macchia bianca sul petto e sulla gola (più piccola a e gialla nella martora) e per avere la superficie plantare nuda.

Rapporti con l'uomo

La Faina, per le sue abitudini elusive, è un animale di difficile osservazione, benché talora sia possibile incontrarla, di notte, in ambiente urbano o periurbano, alla ricerca di cibo (dai rifiuti agli animali da cortile).

La specie è protetta dalla Convenzione di Berna, allegato 3, e dalla L. 11/02/1992, n. 157.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La faina predilige gli habitat rocciosi, tuttavia non disdegna le aree urbane e perturbane, soprattutto nel nord Europa, dove le abitazioni, in particolare le case coloniche, rappresentano una sistemica alternativa al suo habitat originario.

La specie si rifugia anche in alberi cavi, cataste di legna, cave e dirupi rocciosi, quest'ultimi ricercati soprattutto nella parte meridionale del suo areale.

Di abitudini notturne, vive solitaria o scioglie al termine giovani alla caccia.

La stagione riproduttiva è caratterizzata (come l'impianto ritardato) che la prole (2 – 7 cuccioli) nasce nella primavera successiva (aprile – maggio) dopo 56 giorni di gestazione.

Alla nascita i piccoli sono inetti e ciechi, dopo 5 settimane aprono gli occhi, a 8 vengono svezzati. La maturità sessuale viene raggiunta a 2 - 3 anni. Occasionalmente i piccoli sono predati da altri Carnivori, da Accipitriformi, Falconiformi e Strigiformi.

Gli adulti sono onnivori, predatori non specializzati ed opportunisti e vicino alla tana creano riserve alimentari per l'inverno.

Areale

La specie ha diffusione eurocentroasiatica e la si trova in Europa meridionale e centrale (assente in Scandinavia, gran Bretagna e Islanda); a est attraverso il Caucaso e Asia Minore fino agli Altaj e all'Himalaya; probabile presenza anche in Cina orientale. In Italia: tutta la penisola, assente nelle Isole.



prevalentemente in famiglie che si distinguono dall'addestramento dei

l'estate, tuttavia la stagione riproduttiva (come altri mustelidi) per dell'embrione, così

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico